

San Benedetto del Tronto

Festa grande per la riapertura del teatro "Concordia"

di Enzo Troilo

Foto Studio Sgattoni

Dopo anni di abbandono e di indifferenza, l'Amministrazione Comunale di San Benedetto del Tronto, con uno sforzo economico notevole, ha riaperto il Teatro "Concordia", uno degli spazi più consoni alla cultura della città delle Palme. Indispensabile e non più procrastinabile dopo l'insensata autorizzazione concessa alla famiglia Calabresi di demolire l'omonimo Cine Teatro. E per fortuna che gli amministratori

della vicina Grottammare hanno graziosamente messo a disposizione il loro Teatro delle Energie, altrimenti i sambenedettesi sarebbero dovuti emigrare al "Teatro dell'Aquila" di Fermo o al "Ventidio Basso" di Ascoli Piceno.

Per la riapertura del "Concordia", l'assessore alla cultura, dottoressa Margherita Sorge, ha programmato dieci giorni di feste. Manifestazioni che hanno inteso restituire alla

cittadinanza lo spirito di un luogo di aggregazione sociale e culturale.

L'inaugurazione ufficiale il 30 Aprile con lo spettacolo "Il passo dell'anima". Un viaggio alla ricerca dell'essenza più profonda di una terra come l'Argentina, luogo di grandi sogni e speranze di un popolo in continuo movimento. Star della serata il baritono grottese, Andrea Concetti, noto ormai in tutto il mondo che, attraverso le

canzoni di Carlos Gardel, una delle figure più controverse e misteriose della musica rioplatense, ha avvicinato gli spettatori al profumo e al sapore del tango, espressione d'arte e di passione che più ha amalgamato la cultura europea. Il bravo Andrea Concetti ha fatto rivivere i momenti più significativi della vita di questo meraviglioso *tanguero*. La voce recitante di un'impareggiabile Lella Costa ha conferito alla musica



Sopra, da sin.: il Teatro Concordia, com'era prima e come lo vediamo oggi, dopo il restauro ■ Sotto: taglio del nastro, riconoscibili da sinistra il Sindaco di Monteprendone, l'assessore Margherita Sorge, Pietro Colonnella, il Sindaco Gaspari, il Vescovo Gestori, il consigliere regionale Donati e Giulietta Capriotti, Presidente del consiglio comunale.



di Gardel un ulteriore fascino che ha entusiasmato il numero pubblico in sala.

Nei giorni a seguire l'opera teatrale "Lu suldate spaccò", la traduzione in vernacolo sambenedettese del famoso "Miles gloriosus" di Plauto, con una compagnia di bravi guitti locali. E poi il Trio Bettinelli, violino, pianoforte e violoncello per un tuffo nella musica classica. Un'autentica sinfonia teatrale di poesia, prosa e cabaret quella di Cristian Maria Giammarini, un altro figlio di questa generosa terra che s'è fatto largo nel difficile mondo dello spettacolo. Un ritorno, il suo, graditissimo al pubblico di casa.

E poi "L'Isola del Tesoro", dall'omonimo romanzo di Robert Louis Stevenson che ha deliziato grandi e piccini; "Sabbie Nomadi", il Teatro-Canzone di Panghea, una mescolanza di canti, pensieri e parole che affidano alla memoria il loro pensiero triste; la proiezione de "La